

## GARDA

LONATO. Arrestato dai carabinieri in flagranza di reato un giovane già noto alle forze dell'ordine: per aiutare a bloccarlo sono intervenuti anche alcuni passanti

## Il ladro seriale in trappola al quarto «colpo»

Dopo le spaccate in centro e nella galleria La Rocca gli è stato fatale un tentato «blitz» al Penny Market: in base alle immagini ha sempre agito in solitaria

Roberto Darra

Fine carriera per il ladro solitario di Lonato: fatale gli è stato il suo ultimo tentativo di furto portato avanti domenica, attorno a mezzogiorno, ai danni del supermercato Penny di via Marziale Cerutti. Secondo i riscontri delle telecamere di sorveglianza, si tratterebbe dello stesso soggetto che aveva compiuto furti in serie sia in centro storico sia al centro commerciale La Rocca nei giorni scorsi.

**ABLOCCARLO** al Penny, dopo che era stato scoperto, hanno contribuito alcuni clienti, mentre la direzione avvertiva i carabinieri di Desenzano che prontamente sono intervenuti per arrestarlo.

Nelle scorse settimane la stessa persona, stando almeno alle immagini fissate dalle videocamere di sorveglianza delle attività commerciali, aveva colpito il negozio di ottica Garuffo e un altro di telefonia, il Nicomat, in pieno centro storico lungo corso Garibaldi, dopo la mezzanotte.

In un altro caso ad essere colpita di pomeriggio, in pau-



Il ladro seriale di Lonato: arrestato dai carabinieri di Desenzano

sa pranzo, era stata una profumeria nella galleria del centro commerciale La Rocca. Un testimone vede tutto, intima di fermarsi: invito che ovviamente cade nel nulla e seguito da fuga nel parcheggio. Ma adesso è finita.

«Voglio ringraziare pubblicamente le forze dell'ordine - sottolinea l'assessore alla sicurezza Roberto Vanaria - per come si è conclusa l'operazione. Poi voglio precisare che questo giovane era un soggetto già segnalato e controllato sia dai carabinieri che dalla Polizia locale per i suoi comportamenti violenti».

Ma l'assessore aggiunge anche una battuta polemica: «Mi auguro che il processo lo faccia da recluso e non in libertà. Non è possibile assistere a persone arrestate di mattina e liberate di sera».

Il presidente dell'Associazione commercianti, Massimo Ferrero, ringrazia: «è importante che l'impegno sulla sicurezza sia tenuto sempre in primo piano nella scala delle priorità e che sia rafforzato il controllo delle telecamere su tutto il territorio comunale. La categoria sta attraversando un difficile periodo anche senza subire furti». •

## Dopo l'emergenza/1

Ambulatori tasto dolente  
Gargnano lancia l'allarme

Non accenna a placarsi, a Gargnano, il dibattito sulla sorte dei Poliambulatori. L'estate scorsa la querelle del servizio di pediatria si conclude nel migliore dei modi dopo una sollevazione popolare scatenata dalle mamme del comprensorio (circa 510 famiglie) preoccupate per il ridimensionamento dei servizi, che ottenne l'intervento risolutivo del direttore generale di Aps Brescia, Claudio Vito Sileo, in collaborazione con i Comuni dell'alto Garda: ora la nuova pediatra riceve in un ambulatorio a Bogliacco di Gargnano ricavato all'oratorio, oltre che nei Comuni limitrofi di Tignale, Tremosine e Limone.

Ma in questi giorni di post-lockdown pare si sia aperta un'altra falla. Tutti i consiglieri di minoranza di Gargnano, Bruno Festa, Loredana Leonesio, Gianfranco Scarpetta e Daniela Feltrinelli hanno inviato un'interrogazione al sindaco Giovanni Albini e un'istanza al direttore Asst del Garda Carmelo Scarcella in merito al servizio prelievi. Nei fatti chiedendo che il servizio



Il Poliambulatorio di Gargnano

tornerà a svolgersi dal lunedì al venerdì e non soltanto il lunedì e il giovedì dalle 7,30 alle 8,30.

**IL TIMORE** è che poi non si prenda la diminuzione del numero degli utenti come pretesto per chiudere definitivamente il servizio. «Molte persone della terza età - si precisa - si stanno lamentando della nuova situazione, sospesa il 17 marzo e riattivata il 27 aprile con frequenza del servizio molto più ridotta e con modalità meno agevoli: pochissimi di loro data l'età sono in grado di raggiungere altri Comuni per gli esami in ambulatori privati e inoltre, se prima si poteva pagare alla cassa o in posta, adesso è necessario prima ritirare il bollettino e attendere per il ritiro del referto addirittura una settimana». **LSCA.**

## Dopo l'emergenza/2

Le bisse mordono il freno  
Un'idea per salvare il Palio

Si sta tentando l'impossibile per salvare il Palio remiero delle Bisce del Garda dall'onda lunga del post Covid 19.

**LA VOLONTÀ** delle società sportive è di provare a salvare il salvable posticipando l'inizio del campionato da giugno ad agosto apparecchiando una stagione «light» che potrebbe concludersi il 12 settembre. Se ciò non dovesse accadere, sarebbe il primo stop dopo 53 stagioni, da quando nel 1968 si è disputato il primo Palio.

Questo è emerso dalla riunione dei presidenti bresciani e veronesi in modalità Skype (è ancora vietato il trasferimento tra le Regioni) dello scorso fine settimana. «Anche noi come ad esempio per il campionato di calcio, stiamo attendendo direttive per gli allenamenti di gruppo - spiega il presidente della Lega Bisce del Garda, Marco Righettini - speriamo di poter mettere le bisce in acqua entro fine mese, altrimenti sarebbe dura poter ipotizzare lo svolgimento del Palio». Ora infatti, sono solo consentiti allenamenti individuali o con



Il Palio delle bisce attende il «via»

persone che vivono sotto lo stesso tetto. «Durante la riunione abbiamo deciso di annullare il calendario delle regate che prevedeva la serata inaugurale il 13 giugno a Torri del Benaco sulla sponda veronese così come le altre otto gare successive con il gran finale a Sirmione. Vogliamo però tenere vivo il discorso della Bandiera del lago e per questo auspichiamo di riprendere al traino del calcio tra pochissimo, così da poter dedicare un mese libero agli allenamenti».

Nel frattempo le società stanno facendo la conta degli equipaggi: «Tanti vogatori - spiega Righettini - lavorano nella filiera del turismo e in quel periodo qualcuno potrebbe dare forfait per esigenze lavorative; speriamo di farcela in ogni caso». **LSCA.**

VALTENESI. Dal club locale arriva un gesto di profonda generosità e sensibilità sociale

## Il Rotary fa scuola con il cuore

Una donazione di computer per la didattica a distanza aiuterà i ragazzi in difficoltà dell'Istituto comprensivo

Il Rotary Brescia Valtenesi, attivo nella zona sud-ovest del lago di Garda, ha donato notebook e internet key a supporto della didattica online all'Istituto comprensivo Valtenesi, il più grande della provincia di Brescia con 12 scuole dislocate in 7 Comuni del Benaco e oltre 1900 studenti. «Ad ogni studente dovrebbero essere garantiti gli stru-

menti didattici per l'apprendimento scolastico e quando abbiamo saputo che, a causa dell'emergenza Covid-19, alcuni ragazzi non avevano alcun supporto per seguire le lezioni online, ci siamo attivati. - spiega la presidente Chiara Pedrini -. Abbiamo raccolto, in collaborazione con il gruppo giovanile Rotary Interact Brescia sud-ovest, circa 4.500 euro per l'acquisto di otto notebook e altrettante chiavette per l'accesso ad internet che consentiranno agli studenti che ne sono sprovvisti di poter seguire le



La consegna dei computer da parte del Rotary club Valtenesi

lezioni a distanza e restare al passo con i compagni».

Non è la prima volta, e non sarà nemmeno l'ultima, che il Rotary Brescia Valtenesi offre supporto a progetti di beneficenza a favore delle scuole. Lo scorso anno il club ha donato all'Istituto comprensivo due defibrillatori e altrettanti ne verranno consegnati entro la fine del 2020.

«Sono gesti di spontanea generosità che dimostrano l'importanza del volontariato territoriale», ringrazia Marcella Ceradini, dirigente dell'Istituto comprensivo. Quando l'emergenza Covid-19 sarà finita, i computer verranno messi a disposizione degli studenti con disabilità o disturbi dell'apprendimento. • **M.BEN.**

SIRMIONE. La scomparsa all'età di 39 anni

Si è spento Dado Boschi  
l'esercente coraggioso

All'anagrafe Riccardo Boschi, per tutti era Dado: originario di Porretta Terme (Bo) ma a Sirmione da una vita, si è spento a soli 39 anni dopo aver lottato come un leone contro un maledetto cancro.

La comunità si stringe al cordoglio dei familiari, nel ricordo di un ragazzo che trammetteva felicità dal primo sguardo: i funerali saranno celebrati oggi alle 10 in piazza della chiesa di Lugana.

Lo piangono la moglie Silvia, i genitori Maurizio e Valerio, la sorella Elena assessore



Riccardo «Dado» Boschi

comunale, il fratello Emanuele con cui aveva aperto un albergo e un rifugio in Val di Fassa, dopo aver gestito l'Hostaria Rovizza. • **A.GAT.**



Pulire le bocche di lupo non è mai stato così semplice: ora non devo più farlo

Lucernario aerante®  
Per cavedi e bocche di lupoScopri di più sul sito [www.lucernarioaerante.it](http://www.lucernarioaerante.it)

Contattaci:  
Castenedolo (BS) - Via del Boscone, 8 - Tel: 0302731985  
[info@bottegadelferro.net](mailto:info@bottegadelferro.net) - [www.lucernarioaerante.it](http://www.lucernarioaerante.it)

